



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO **IMPERFETTI MA FELICI - CALABRIA**

ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE
UNIVERSALE

FELICITA' NON FA SEMPRE RIMA CON NORMALITA'

ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

IMPERFETTI MA FELICI - CALABRIA

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore

A - Assistenza

Area

01 - Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'articolo 3 della Costituzione Italiana, con straordinaria attualità e visione culturale, affida alla Repubblica il compito di *“rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*. Al tempo stesso, sancisce che *“tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali”*.

Ne deriva una concezione dell'uguaglianza come valore articolato e multidimensionale, che non si limita al solo ambito economico, ma investe molteplici aspetti dell'esistenza: dalla salute all'accesso alle cure, dalla qualità dell'abitare al diritto all'istruzione, fino alla dignità nei rapporti umani, alla possibilità di lavorare in autonomia, all'accesso alle innovazioni tecnologiche e a molto altro ancora.

Proprio su questi presupposti si fonda il Progetto “Imperfetti ma felici – Calabria”, che offre una concreta attuazione all'Obiettivo 10 dell'Agenda 2030: **“Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni”**. Questo traguardo viene declinato nella promozione di un'inclusione sociale autentica, intesa come condizione in cui ogni individuo possa costruire liberamente il proprio percorso di vita, indipendentemente dalle origini personali, familiari, geografiche o sociali.

L'iniziativa si propone di assicurare pari opportunità alle persone con disabilità, valorizzando le risorse residue e le capacità individuali, e ponendo il benessere – inteso come elemento fondante dell'inclusione (Koller et al., 2017) – e la soddisfazione personale al centro dell'azione, con

specifico riferimento al territorio calabrese, come dettagliato nel punto 3.1. **Il tutto in coerenza con l'area d'intervento "c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", prevista dal Piano Triennale 2023–2025 del Servizio Civile Universale.**

Il Progetto non si limita a fornire supporto e assistenza, ma intende porsi come agente di cambiamento positivo, promuovendo benessere attraverso l'inclusione e il coinvolgimento attivo delle persone con disabilità nella vita comunitaria. L'inclusione, infatti, si realizza anche mediante la partecipazione a eventi e iniziative culturali e sociali organizzate sul territorio.

La domanda sociale, oggi, sta evolvendo: non si richiede più solo assistenza, ma anche nuove forme di partecipazione alla vita quotidiana. Le persone con disabilità vogliono andare oltre la malattia: cercano relazioni, svago, esperienze collettive, e un rapporto diretto con il proprio ambiente di vita. Oltre ai tradizionali servizi di supporto – come la consegna di farmaci o spesa – cresce la richiesta di attività che incentivino la socializzazione: uscire, stare in compagnia, spostarsi autonomamente con mezzi adeguati, recarsi dal medico, fare commissioni, prendere parte a eventi o semplicemente incontrare amici.

Ciò che emerge con forza è il desiderio di uscire dall'isolamento e la ricerca di un benessere affettivo che si realizza attraverso una maggiore integrazione sociale e una partecipazione attiva al proprio contesto di vita.

Queste nuove esigenze determinano uno spostamento qualitativo nelle richieste di servizio: dall'assistenza passiva si passa a una domanda sempre più marcata di mobilità, trasporto sociale e presenza umana. Con questo Progetto, l'Unitalsi si propone di rispondere efficacemente a tali bisogni, come descritto al punto 3.1, grazie anche al contributo degli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale e dei volontari dell'Associazione, presso la sede designata in CALABRIA,

nella sede di Catanzaro:

- ☐ il raggiungimento, nell'attività di TRASPORTO, di **8 persone disabili** (rispetto alle 6 trasportate fino allo scorso anno), **con un incremento di circa il 33%;**
- ☐ il potenziamento dei TRASPORTI GIORNALIERI da una media di 4, a **5 trasporti al giorno**, con particolare attenzione alla costanza degli stessi;
- ☐ l'ASSISTENZA A DOMICILIO a **8 persone disabili** (rispetto alle 6 seguite lo scorso anno), **con un incremento del 33%;**
- ☐ l'incremento delle ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE (laboratori teatrali, artistico-pittorici e musicali; visione di film, attività di lettura singola o di gruppo, giochi di società e da tavola, attività culinarie, ecc.) da un totale di 8 attività - quantificate lo scorso anno attraverso un questionario indirizzato a tutte le sezioni e sottosezioni regionali - **ad almeno 10, pari ad un incremento del 25%;**
- ☐ l'intensificazione delle INIZIATIVE DI SOCIALIZZAZIONE rispetto alle attività svolte lo scorso anno (10 in totale), **del 20% (che tradotto in valore assoluto è pari a 2 attività in più).**

Nella sede di Corigliano:

- ☐ il raggiungimento, nell'attività di TRASPORTO, di **10 persone disabili** (rispetto alle 8 trasportate fino allo scorso anno), **con un incremento di circa il 25%;**
- ☐ il potenziamento dei TRASPORTI GIORNALIERI da una media di 4, a **5 trasporti al giorno**, con particolare attenzione alla costanza degli stessi;
- ☐ l'ASSISTENZA A DOMICILIO a **10 persone disabili** (rispetto alle 8 seguite lo scorso anno), **con un incremento del 25% circa;**
- ☐ l'incremento delle ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE (laboratori teatrali, artistico-pittorici e musicali; visione di film, attività di lettura singola o di gruppo, giochi di società e da tavola, attività culinarie, ecc.) da un totale di 33 attività - quantificate lo scorso anno attraverso un questionario indirizzato a tutte le sezioni e sottosezioni regionali - **a 35, pari ad un incremento del 6% circa;**
- ☐ l'intensificazione delle INIZIATIVE DI SOCIALIZZAZIONE rispetto alle attività svolte lo scorso anno (36 in totale), **del 10% (che tradotto in valore assoluto è pari a 4 attività in più).**

Nella sede di Isola di Capo Rizzuto:

- ☐ il raggiungimento, nell'attività di TRASPORTO, di **10 persone con disabilità** (rispetto alle 8 trasportate fino allo scorso anno), **con un incremento del 25% circa**;
- ☐ il potenziamento dei TRASPORTI GIORNALIERI da una media di 4, a **5 trasporti al giorno**, con particolare attenzione alla costanza degli stessi;
- ☐ l'ASSISTENZA A DOMICILIO a **10 persone disabili** (rispetto alle 8 seguite lo scorso anno), **con un incremento pari al 25% circa**;
- ☐ l'incremento delle ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE (laboratori teatrali, artistico-pittorici e musicali; visione di film, attività di lettura singola o di gruppo, giochi di società e da tavola, attività culinarie, ecc.) da un totale di 15 attività - quantificate lo scorso anno attraverso un questionario indirizzato a tutte le sezioni e sottosezioni regionali - a **18, pari ad un incremento del 20%**;
- ☐ l'intensificazione delle INIZIATIVE DI SOCIALIZZAZIONE rispetto alle attività svolte lo scorso anno (10 in totale), **del 15% (che tradotto in valore assoluto è pari a 2 attività in più)**.

Nella sede di Cirò Marina:

- ☐ il raggiungimento, nell'attività di TRASPORTO, di **6 persone disabili** (come dai bisogni emersi dal questionario indirizzato a tutte le sezioni e sottosezioni regionali), dal momento che questa attività fino allo scorso anno, non si svolgeva;
- ☐ la realizzazione di almeno **3 TRASPORTI GIORNALIERI**, con particolare attenzione alla costanza degli stessi;
- ☐ l'ASSISTENZA A DOMICILIO a **6 persone disabili (come dai bisogni emersi dal questionario indirizzato a tutte le sezioni e sottosezioni regionali)**. Questa attività fino allo scorso anno non si era mai svolta nella sede.
- ☐ la realizzazione di **5 ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE** (laboratori teatrali, artistico-pittorici e musicali; visione di film, attività di lettura singola o di gruppo, giochi di società e da tavola, attività culinarie, ecc.) che, fino allo scorso anno, su questa sede non si sono mai svolte - come da nostro questionario indirizzato a tutte le sezioni e sottosezioni regionali;
- ☐ la realizzazione di **6 INIZIATIVE DI SOCIALIZZAZIONE** che, fino allo scorso anno, su questa sede non si sono mai svolte - come da nostro questionario indirizzato a tutte le sezioni e sottosezioni regionali.

Nella sede di Lamezia Terme:

- ☐ il raggiungimento, nell'attività di TRASPORTO, di **8 persone disabili** (rispetto alle 6 trasportate fino allo scorso anno), **con un incremento di circa il 33%**;
- ☐ il potenziamento dei TRASPORTI GIORNALIERI da una media di 4, a **5 trasporti al giorno**, con particolare attenzione alla costanza degli stessi;
- ☐ l'ASSISTENZA A DOMICILIO a **8 persone disabili** (rispetto alle 6 seguite lo scorso anno), **con un incremento del 33%**;
- ☐ l'incremento delle ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE (laboratori teatrali, artistico-pittorici e musicali; visione di film, attività di lettura singola o di gruppo, giochi di società e da tavola, attività culinarie, ecc.) da un totale di 8 attività - quantificate lo scorso anno attraverso un questionario indirizzato a tutte le sezioni e sottosezioni regionali - **ad almeno 10, pari ad un incremento del 25%**;
- ☐ l'intensificazione delle INIZIATIVE DI SOCIALIZZAZIONE rispetto alle attività svolte lo scorso anno (10 in totale), **del 20% (che tradotto in valore assoluto è pari a 2 attività in più)**.

Nella sede di Reggio Calabria:

- ☐ il raggiungimento, nell'attività di TRASPORTO, di **12 persone disabili** (rispetto alle 10 trasportate fino allo scorso anno), **con un incremento del 10% circa**;
- ☐ il potenziamento dei TRASPORTI GIORNALIERI da una media di 4, a **5 trasporti al giorno**, con particolare attenzione alla costanza degli stessi;
- ☐ l'ASSISTENZA A DOMICILIO a **12 persone disabili** (rispetto alle 10 seguite lo scorso anno), **con un incremento pari al 10% circa**;

- l'incremento delle ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE (laboratori teatrali, artistico-pittorici e musicali; visione di film, attività di lettura singola o di gruppo, giochi di società e da tavola, attività culinarie, ecc.) da un totale di 26 attività - quantificate lo scorso anno attraverso un questionario indirizzato a tutte le sezioni e sottosezioni regionali - **a 28, pari ad un incremento di circa l'8%**;
- l'intensificazione delle INIZIATIVE DI SOCIALIZZAZIONE rispetto alle attività svolte lo scorso anno (12 in totale), **del 10% (che tradotto in valore assoluto è pari a 2 attività in più)**.

Il Progetto, come si è detto, prevede la misura aggiuntiva di un periodo da uno a tre mesi in un Paese U.E.. La scelta di questa esperienza all'estero trova fondamento già nel nome dell'Associazione: **UNITALSI – Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali**, che richiama il profondo legame con Lourdes e con il Santuario “Notre Dame de Lourdes”, luogo d'origine dell'Associazione.

Era il 1903 quando Giovanni Battista Tomassi, un giovane romano affetto da una grave forma di artrite deformante, intraprese un pellegrinaggio a Lourdes con l'intenzione di porre fine alla propria vita. L'esperienza vissuta accanto ai volontari, capaci di offrire conforto e amore ai più sofferenti, cambiò radicalmente il suo proposito. Tornato a Roma, decise di fondare un'associazione che potesse riflettere quel clima di speranza e solidarietà respirato davanti alla Grotta delle Apparizioni. Nacque così l'Unitalsi, dando inizio a una storia di servizio che dura da oltre 120 anni.

Ogni anno, l'Associazione organizza pellegrinaggi che rendono Lourdes accessibile a migliaia di persone malate e con disabilità, tra cui anche numerosi bambini e ragazzi. Sebbene in numero minore rispetto agli adulti, la loro presenza è significativa: si stima che ogni anno circa **60.000 bambini in età scolare**, anche con disabilità, visitino il Santuario. A loro è dedicato uno spazio speciale, la “*Piccola Casa di Bernadette*”, dove, insieme ai genitori e ad altri coetanei di varie nazionalità, possono partecipare a laboratori creativi e attività ludiche, avvicinandosi al messaggio di Lourdes in modo semplice e comprensibile.

Nonostante oggi l'Unitalsi abbia ampliato le sue mete, **Lourdes resta il luogo simbolo**, non solo per la sua importanza storica, ma anche perché rappresenta un ritorno alle origini: un luogo in cui le diversità non vengono annullate, ma accolte e valorizzate, e dove il “camminare insieme” significa rallentare per ascoltare, entrare in relazione e condividere.

Conoscere profondamente l'Unitalsi significa conoscere **Lourdes, il Santuario e il Salus Infirmorum**, immergendosi nel cuore del pellegrinaggio. Per questo è fondamentale che gli Operatori Volontari possano vivere in prima persona questa esperienza, entrando in contatto diretto con la spiritualità, il servizio e l'umanità che caratterizzano l'Associazione. Solo così potranno acquisire una visione piena e autentica del carisma unitalsiano, arricchendo il proprio servizio in Italia con una consapevolezza nuova e più profonda.

L'Operatore Volontario di Servizio Civile rappresenta un punto di continuità fondamentale nell'accoglienza dei bambini presenti ai pellegrinaggi insieme alle loro famiglie, garantendo loro un clima sereno e inclusivo, con particolare attenzione ai più fragili, malati o disabili, tanto in Italia quanto a Lourdes.

Ma l'esperienza ha anche un valore personale e formativo. Come scriveva Voltaire: “*È ben difficile, in geografia come in morale, capire il mondo senza uscire di casa propria.*” Vivere anche solo un mese in Francia può trasformarsi in un'occasione di crescita personale, di confronto e di scoperta. Permette di mettere alla prova la propria capacità di adattamento, affrontare l'inaspettato, sviluppare autonomia decisionale, gestire l'ansia e la frustrazione tipiche di ogni novità. Questa esperienza internazionale consente inoltre di acquisire **soft skills** sempre più richieste anche in ambito professionale: padronanza di una lingua straniera, empatia, flessibilità, apertura mentale, consapevolezza di sé, capacità di risoluzione dei problemi e di presa di decisione, oltre alla fondamentale abilità di relazionarsi in modo efficace in contesti multiculturali — una competenza chiave nell'epoca del “villaggio globale”.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'esperienza acquisita dall'Unitalsi in 20 anni di Servizio Civile, dal 2004 ad oggi, conferma il ruolo fondamentale che gli Operatori Volontari ricoprono all'interno del Progetto e nell'Associazione stessa.

Per le persone con disabilità che si trovano in situazioni di disagio, solitudine o sofferenza, è davvero molto importante un sostegno e una relazione con i giovani, i quali rappresentano un valore in sé e incarnano la freschezza e la speranza con la loro semplice presenza.

In particolare, l'Operatore Volontario di Servizio Civile impegnato nei Progetti della Associazione, ha la possibilità di instaurare con le persone a lui affidate un rapporto che è quotidiano e continuativo; caratteristica da non trascurare che, insieme alla gratuità della scelta, aggiunge valore alla natura stessa del Servizio svolto.

Il giovane Operatore Volontario di Servizio Civile, dunque, partecipando attivamente e mettendosi in gioco in prima persona, permette e facilita anche il coinvolgimento da parte delle persone a lui affidate, ponendosi come tramite e punto di congiuntura con la dimensione di vita comunitaria offerta dall'Unitalsi che si basa proprio sull'accoglienza, la condivisione, la gioia.

Gli Operatori Volontari impegnati nel progetto "*Imperfetti ma felici – Calabria*" svolgeranno le seguenti attività rivolte alle persone con disabilità (socio e non socio dell'Associazione):

Nella sede di CATANZARO:

- Visite a domicilio per compagnia e relazione sociale. Gli Operatori Volontari, in aggiunta ai volontari dell'Unitalsi che da sempre lo fanno, si recheranno a casa delle persone disabili che lo hanno richiesto, per svolgere un servizio di prossimità. Trascorreranno qualche ora insieme, chiacchierando, guardando la televisione, condividendo alcuni momenti della giornata.

- Accompagnamento per semplici commissioni, quali: l'andare in farmacia, a fare la spesa e ogni acquisto di cui possano aver necessità.

- Accompagnamento per disbrigo pratiche burocratiche. Le persone disabili quando devono uscire o relazionarsi con gli uffici per il pubblico, sentono tutta la propria fragilità e ben volentieri accettano la compagnia e il supporto di qualcuno "di fiducia" per recarsi agli sportelli o per riempire moduli.

- Accompagnamento per visite mediche, terapie, esami clinici. Queste attività solitamente, vengono svolte in compagnia dei familiari, ma quando si tratta di visite di routine e non impegnative può capitare che siano accompagnati dagli Operatori Volontari di Servizio Civile.

- Passeggiate nel quartiere. L'Operatore Volontario, quando il tempo lo permette, accompagnerà la persona disabile affidatagli in passeggiate per il quartiere, così da vivere maggiormente la comunità e incentivare il contatto con l'esterno, l'aria aperta, il sole. Questo è molto importante per l'umore e per il raggiungimento di quello stato di *benessere* che passa anche dalle semplici cose.

- Partecipazione ed accompagnamento nelle iniziative culturali, quali: visite nei musei, pomeriggi o serate al cinema, al teatro o ai concerti nella città. Sarà un importante momento per condividere la bellezza dello stare insieme e godere della reciproca compagnia, con gli Operatori Volontari del Servizio Civile.

- Partecipazione alle attività di socializzazione, quali: gite fuori porta, feste di compleanno, uscite al ristorante, in pizzeria, in gelateria. Per sperimentare, ancora una volta il dono dell'amicizia e la bellezza dello stare insieme con gli Operatori Volontari di Servizio Civile.

- Accompagnamento e partecipazione alle iniziative della vita Associativa, quali: momenti conviviali e feste (festeggiamenti Natalizi, Mostra dei presepi, il Presepe vivente, festeggiamenti Pasquali, per l'Epifania, per il Capodanno, per il Carnevale), manifestazioni e attività istituzionali (giornate di fraternità, giornata del malato, giornata dell'adesione, giornata della terza età, giornata di solidarietà, anniversario della sede, giornata del volontariato, giornata dell'amicizia), pellegrinaggi, soggiorni estivi e montani, giornate al mare.

- Organizzazione di spettacoli teatrali coinvolgendo le persone disabili quali soggetti attivi nella rappresentazione, che attraverso la tecnica dei ruoli e della rappresentazione di un personaggio, potranno giungere ad una maggiore conoscenza di sé, superando difficoltà come la timidezza, la mancanza di fiducia in se stessi, l'incapacità di esprimere i propri sentimenti o bisogni. Allo stesso tempo potranno trarne beneficio l'espressività, la capacità di comunicazione, le relazioni con gli altri.

- Servizi di “tregua” per le famiglie. Gli Operatori Volontari, trascorrendo del tempo con la persona disabile anche senza la presenza dei familiari offrono loro la possibilità di un “recupero” psico-fisico necessario in tali contesti, nonché un aiuto costante e affidabile su cui poter contare nelle responsabilità quotidiane.
- Attività di ascolto telefonico, inserimento e aggiornamento banca dati, raccolta e smistamento richieste di aiuto presso cui intervenire. Gli Operatori Volontari in situazioni di estremo bisogno potranno aiutare a svolgere tali attività in stretta relazione con il Progetto scelto.
- Attività saltuaria di compagnia, ma soprattutto di animazione, per le persone disabili che vivono o frequentano centri e case di riposo.
- **Partecipazione agli eventi organizzati nel comune in occasione di sagre, feste patronali, quali la Festività di San Vitaliano (i fedeli di Catanzaro sono legati profondamente al Santo Patrono della città, invocato particolarmente in difesa contro pubbliche calamità e nei terremoti. Ogni anno si celebra la festa patronale il giorno 16 Luglio. Sacerdoti di tutta l’Arcidiocesi si radunano in tale occasione per rendere omaggio al Santo e scambiare il bacio di pace con l’Arcivescovo che celebra la Messa, cui prendono parte tutte le autorità cittadine e provinciali). Dal Sacro al Profano: la Sagra della salsiccia nelle due versioni: con peperoncino di Calabria (si svolge ad Agosto, con degustazione in piazza della tradizionale salsiccia calabrese, in un clima di festa e convivialità) o abbinata alla patata silana (si svolge in Sila, nel mese di Ottobre, con stand gastronomici e degustazioni).**
- **Organizzazione di un laboratorio di decoupage nella sede progetto accreditata.**

Nella sede di CIRÒ MARINA:

- Visite a domicilio per compagnia e relazione sociale. Gli Operatori Volontari, in aggiunta ai volontari dell’Unitalsi che da sempre lo fanno, si recheranno a casa delle persone disabili che lo hanno richiesto, per svolgere un servizio di prossimità. Trascorreranno qualche ora insieme, chiacchierando, guardando la televisione, condividendo alcuni momenti della giornata.
- Accompagnamento per semplici commissioni, quali: l’andare in farmacia, a fare la spesa e ogni acquisto di cui possano aver necessità.
- Accompagnamento per disbrigo pratiche burocratiche. Le persone disabili quando devono uscire o relazionarsi con gli uffici per il pubblico, sentono tutta la propria fragilità e ben volentieri accettano la compagnia e il supporto di qualcuno “di fiducia” per recarsi agli sportelli o per riempire moduli.
- Accompagnamento per visite mediche, terapie, esami clinici. Queste attività solitamente, vengono svolte in compagnia dei familiari, ma quando si tratta di visite di routine e non impegnative può capitare che siano accompagnati dagli Operatori Volontari di Servizio Civile.
- Passeggiate nel quartiere. L’Operatore Volontario, quando il tempo lo permette, accompagnerà la persona disabile affidatagli in passeggiate per il quartiere, così da vivere maggiormente la comunità e incentivare il contatto con l’esterno, l’aria aperta, il sole. Questo è molto importante per l’umore e per il raggiungimento di quello stato di *benessere* che passa anche dalle semplici cose.
- Partecipazione ed accompagnamento nelle iniziative culturali, quali: visite nei musei, pomeriggi o serate al cinema, al teatro o ai concerti nella città. Sarà un importante momento per condividere la bellezza dello stare insieme e godere della reciproca compagnia, con gli Operatori Volontari del Servizio Civile.
- Partecipazione alle attività di socializzazione, quali: gite fuori porta, feste di compleanno, uscite al ristorante, in pizzeria, in gelateria. Per sperimentare, ancora una volta il dono dell’amicizia e la bellezza dello stare insieme con gli Operatori Volontari di Servizio Civile.
- Accompagnamento e partecipazione alle iniziative della vita Associativa, quali: momenti conviviali e feste (festeggiamenti Natalizi, Mostra dei presepi, il Presepe vivente, festeggiamenti Pasquali, per l’Epifania, per il Capodanno, per il Carnevale), manifestazioni e attività istituzionali (giornate di fraternità, giornata del malato, giornata dell’adesione, giornata della terza età, giornata di solidarietà, anniversario della sede, giornata del volontariato, giornata dell’amicizia), pellegrinaggi, soggiorni estivi e montani, giornate al mare.

- Organizzazione di spettacoli teatrali coinvolgendo le persone disabili quali soggetti attivi nella rappresentazione, che attraverso la tecnica dei ruoli e della rappresentazione di un personaggio, potranno giungere ad una maggiore conoscenza di sé, superando difficoltà come la timidezza, la mancanza di fiducia in se stessi, l'incapacità di esprimere i propri sentimenti o bisogni. Allo stesso tempo potranno trarne beneficio l'espressività, la capacità di comunicazione, le relazioni con gli altri.
- Servizi di "tregua" per le famiglie. Gli Operatori Volontari, trascorrendo del tempo con la persona disabile anche senza la presenza dei familiari offrono loro la possibilità di un "recupero" psico-fisico necessario in tali contesti, nonché un aiuto costante e affidabile su cui poter contare nelle responsabilità quotidiane.
- Attività di ascolto telefonico, inserimento e aggiornamento banca dati, raccolta e smistamento richieste di aiuto presso cui intervenire. Gli Operatori Volontari in situazioni di estremo bisogno potranno aiutare a svolgere tali attività in stretta relazione con il Progetto scelto.
- Attività saltuaria di compagnia, ma soprattutto di animazione, per le persone disabili che vivono o frequentano centri e case di riposo.
- **Organizzazione di un laboratorio di pittura nella sede progetto accreditata.**
- **Organizzazione di attività di giardinaggio e cura delle piante da svolgere come "orto terapia" insieme con le persone disabili. Questa attività è molto efficace per trasmettere serenità. Se fatta insieme con gli Operatori Volontari, diviene un momento di socialità prezioso.**

Nella sede di CORIGLIANO CALABRO:

- Visite a domicilio per compagnia e relazione sociale. Gli Operatori Volontari, in aggiunta ai volontari dell'Unitalsi che da sempre lo fanno, si recheranno a casa delle persone disabili che lo hanno richiesto, per svolgere un servizio di prossimità. Trascorreranno qualche ora insieme, chiacchierando, guardando la televisione, condividendo alcuni momenti della giornata.
- Accompagnamento per semplici commissioni, quali: l'andare in farmacia, a fare la spesa e ogni acquisto di cui possano aver necessità.
- Accompagnamento per disbrigo pratiche burocratiche. Le persone disabili quando devono uscire o relazionarsi con gli uffici per il pubblico, sentono tutta la propria fragilità e ben volentieri accettano la compagnia e il supporto di qualcuno "di fiducia" per recarsi agli sportelli o per riempire moduli.
- Accompagnamento per visite mediche, terapie, esami clinici. Queste attività solitamente, vengono svolte in compagnia dei familiari, ma quando si tratta di visite di routine e non impegnative può capitare che siano accompagnati dagli Operatori Volontari di Servizio Civile.
- Passeggiate nel quartiere. L'Operatore Volontario, quando il tempo lo permette, accompagnerà la persona disabile affidatagli in passeggiate per il quartiere, così da vivere maggiormente la comunità e incentivare il contatto con l'esterno, l'aria aperta, il sole. Questo è molto importante per l'umore e per il raggiungimento di quello stato di *benessere* che passa anche dalle semplici cose.
- Partecipazione ed accompagnamento nelle iniziative culturali, quali: visite nei musei, pomeriggi o serate al cinema, al teatro o ai concerti nella città. Sarà un importante momento per condividere la bellezza dello stare insieme e godere della reciproca compagnia, con gli Operatori Volontari del Servizio Civile.
- Partecipazione alle attività di socializzazione, quali: gite fuori porta, feste di compleanno, uscite al ristorante, in pizzeria, in gelateria. Per sperimentare, ancora una volta il dono dell'amicizia e la bellezza dello stare insieme con gli Operatori Volontari di Servizio Civile.
- Accompagnamento e partecipazione alle iniziative della vita Associativa, quali: momenti conviviali e feste (festeggiamenti Natalizi, Mostra dei presepi, il Presepe vivente, festeggiamenti Pasquali, per l'Epifania, per il Capodanno, per il Carnevale), manifestazioni e attività istituzionali (giornate di fraternità, giornata del malato, giornata dell'adesione, giornata della terza età, giornata di solidarietà, anniversario della sede, giornata del volontariato, giornata dell'amicizia), pellegrinaggi, soggiorni estivi e montani, giornate al mare.

- Organizzazione di spettacoli teatrali coinvolgendo le persone disabili quali soggetti attivi nella rappresentazione, che attraverso la tecnica dei ruoli e della rappresentazione di un personaggio, potranno giungere ad una maggiore conoscenza di sé, superando difficoltà come la timidezza, la mancanza di fiducia in se stessi, l'incapacità di esprimere i propri sentimenti o bisogni. Allo stesso tempo potranno trarne beneficio l'espressività, la capacità di comunicazione, le relazioni con gli altri.
- Servizi di "tregua" per le famiglie. Gli Operatori Volontari, trascorrendo del tempo con la persona disabile anche senza la presenza dei familiari offrono loro la possibilità di un "recupero" psico-fisico necessario in tali contesti, nonché un aiuto costante e affidabile su cui poter contare nelle responsabilità quotidiane.
- Attività di ascolto telefonico, inserimento e aggiornamento banca dati, raccolta e smistamento richieste di aiuto presso cui intervenire. Gli Operatori Volontari in situazioni di estremo bisogno potranno aiutare a svolgere tali attività in stretta relazione con il Progetto scelto.
- Attività saltuaria di compagnia, ma soprattutto di animazione, per le persone disabili che vivono o frequentano centri e case di riposo.
- **Organizzazione di un laboratorio taglio e cucito e di disegno nella sede progetto accreditata**

Nella sede di ISOLA DI CAPO RIZZUTO:

- Visite a domicilio per compagnia e relazione sociale. Gli Operatori Volontari, in aggiunta ai volontari dell'Unitalsi che da sempre lo fanno, si recheranno a casa delle persone disabili che lo hanno richiesto, per svolgere un servizio di prossimità. Trascorreranno qualche ora insieme, chiacchierando, guardando la televisione, condividendo alcuni momenti della giornata.
- Accompagnamento per semplici commissioni, quali: l'andare in farmacia, a fare la spesa e ogni acquisto di cui possano aver necessità.
- Accompagnamento per disbrigo pratiche burocratiche. Le persone disabili quando devono uscire o relazionarsi con gli uffici per il pubblico, sentono tutta la propria fragilità e ben volentieri accettano la compagnia e il supporto di qualcuno "di fiducia" per recarsi agli sportelli o per riempire moduli.
- Accompagnamento per visite mediche, terapie, esami clinici. Queste attività solitamente, vengono svolte in compagnia dei familiari, ma quando si tratta di visite di routine e non impegnative può capitare che siano accompagnati dagli Operatori Volontari di Servizio Civile.
- Passeggiate nel quartiere. L'Operatore Volontario, quando il tempo lo permette, accompagnerà la persona disabile affidatagli in passeggiate per il quartiere, così da vivere maggiormente la comunità e incentivare il contatto con l'esterno, l'aria aperta, il sole. Questo è molto importante per l'umore e per il raggiungimento di quello stato di *benessere* che passa anche dalle semplici cose.
- Partecipazione ed accompagnamento nelle iniziative culturali, quali: visite nei musei, pomeriggi o serate al cinema, al teatro o ai concerti nella città. Sarà un importante momento per condividere la bellezza dello stare insieme e godere della reciproca compagnia, con gli Operatori Volontari del Servizio Civile.
- Partecipazione alle attività di socializzazione, quali: gite fuori porta, feste di compleanno, uscite al ristorante, in pizzeria, in gelateria. Per sperimentare, ancora una volta il dono dell'amicizia e la bellezza dello stare insieme con gli Operatori Volontari di Servizio Civile.
- Accompagnamento e partecipazione alle iniziative della vita Associativa, quali: momenti conviviali e feste (festeggiamenti Natalizi, Mostra dei presepi, il Presepe vivente, festeggiamenti Pasquali, per l'Epifania, per il Capodanno, per il Carnevale), manifestazioni e attività istituzionali (giornate di fraternità, giornata del malato, giornata dell'adesione, giornata della terza età, giornata di solidarietà, anniversario della sede, giornata del volontariato, giornata dell'amicizia), pellegrinaggi, soggiorni estivi e montani, giornate al mare.
- Organizzazione di spettacoli teatrali coinvolgendo le persone disabili quali soggetti attivi nella rappresentazione, che attraverso la tecnica dei ruoli e della rappresentazione di un personaggio, potranno giungere ad una maggiore conoscenza di sé, superando difficoltà come la timidezza, la mancanza di fiducia in se stessi, l'incapacità di esprimere i propri sentimenti o bisogni. Allo stesso

tempo potranno trarne beneficio l'espressività, la capacità di comunicazione, le relazioni con gli altri.

□ Servizi di "tregua" per le famiglie. Gli Operatori Volontari, trascorrendo del tempo con la persona disabile anche senza la presenza dei familiari offrono loro la possibilità di un "recupero" psico-fisico necessario in tali contesti, nonché un aiuto costante e affidabile su cui poter contare nelle responsabilità quotidiane.

□ Attività di ascolto telefonico, inserimento e aggiornamento banca dati, raccolta e smistamento richieste di aiuto presso cui intervenire. Gli Operatori Volontari in situazioni di estremo bisogno potranno aiutare a svolgere tali attività in stretta relazione con il Progetto scelto.

□ Attività saltuaria di compagnia, ma soprattutto di animazione, per le persone disabili che vivono o frequentano centri e case di riposo.

□ **Organizzazione di un laboratorio di taglio e cucito e di ricamo nella sede progetto accreditata.**

Nella sede di LAMEZIA TERME:

□ Visite a domicilio per compagnia e relazione sociale. Gli Operatori Volontari, in aggiunta ai volontari dell'Unitalsi che da sempre lo fanno, si recheranno a casa delle persone disabili che lo hanno richiesto, per svolgere un servizio di prossimità. Trascorreranno qualche ora insieme, chiacchierando, guardando la televisione, condividendo alcuni momenti della giornata.

□ Accompagnamento per semplici commissioni, quali: l'andare in farmacia, a fare la spesa e ogni acquisto di cui possano aver necessità.

□ Accompagnamento per disbrigo pratiche burocratiche. Le persone disabili quando devono uscire o relazionarsi con gli uffici per il pubblico, sentono tutta la propria fragilità e ben volentieri accettano la compagnia e il supporto di qualcuno "di fiducia" per recarsi agli sportelli o per riempire moduli.

□ Accompagnamento per visite mediche, terapie, esami clinici. Queste attività solitamente, vengono svolte in compagnia dei familiari, ma quando si tratta di visite di routine e non impegnative può capitare che siano accompagnati dagli Operatori Volontari di Servizio Civile.

□ Passeggiate nel quartiere. L'Operatore Volontario, quando il tempo lo permette, accompagnerà la persona disabile affidatagli in passeggiate per il quartiere, così da vivere maggiormente la comunità e incentivare il contatto con l'esterno, l'aria aperta, il sole. Questo è molto importante per l'umore e per il raggiungimento di quello stato di *benessere* che passa anche dalle semplici cose.

□ Partecipazione ed accompagnamento nelle iniziative culturali, quali: visite nei musei, pomeriggi o serate al cinema, al teatro o ai concerti nella città. Sarà un importante momento per condividere la bellezza dello stare insieme e godere della reciproca compagnia, con gli Operatori Volontari del Servizio Civile.

□ Partecipazione alle attività di socializzazione, quali: gite fuori porta, feste di compleanno, uscite al ristorante, in pizzeria, in gelateria. Per sperimentare, ancora una volta il dono dell'amicizia e la bellezza dello stare insieme con gli Operatori Volontari di Servizio Civile.

□ Accompagnamento e partecipazione alle iniziative della vita Associativa, quali: momenti conviviali e feste (festeggiamenti Natalizi, Mostra dei presepi, il Presepe vivente, festeggiamenti Pasquali, per l'Epifania, per il Capodanno, per il Carnevale), manifestazioni e attività istituzionali (giornate di fraternità, giornata del malato, giornata dell'adesione, giornata della terza età, giornata di solidarietà, anniversario della sede, giornata del volontariato, giornata dell'amicizia), pellegrinaggi, soggiorni estivi e montani, giornate al mare.

□ Organizzazione di spettacoli teatrali coinvolgendo le persone disabili quali soggetti attivi nella rappresentazione, che attraverso la tecnica dei ruoli e della rappresentazione di un personaggio, potranno giungere ad una maggiore conoscenza di sé, superando difficoltà come la timidezza, la mancanza di fiducia in se stessi, l'incapacità di esprimere i propri sentimenti o bisogni. Allo stesso tempo potranno trarne beneficio l'espressività, la capacità di comunicazione, le relazioni con gli altri.

□ Servizi di "tregua" per le famiglie. Gli Operatori Volontari, trascorrendo del tempo con la persona disabile anche senza la presenza dei familiari offrono loro la possibilità di un "recupero"

psico-fisico necessario in tali contesti, nonché un aiuto costante e affidabile su cui poter contare nelle responsabilità quotidiane.

□ Attività di ascolto telefonico, inserimento e aggiornamento banca dati, raccolta e smistamento richieste di aiuto presso cui intervenire. Gli Operatori Volontari in situazioni di estremo bisogno potranno aiutare a svolgere tali attività in stretta relazione con il Progetto scelto.

□ Attività saltuaria di compagnia, ma soprattutto di animazione, per le persone disabili che vivono o frequentano centri e case di riposo.

□ **Organizzazione di attività di giardinaggio e cura delle piante da svolgere come “orto terapia” insieme con le persone disabili. Questa attività è molto efficace per trasmettere serenità. Se fatta insieme con gli Operatori Volontari, diviene un momento di socialità prezioso.**

Nella sede di REGGIO CALABRIA:

□ Visite a domicilio per compagnia e relazione sociale. Gli Operatori Volontari, in aggiunta ai volontari dell'Unitalsi che da sempre lo fanno, si recheranno a casa delle persone disabili che lo hanno richiesto, per svolgere un servizio di prossimità. Trascorreranno qualche ora insieme, chiacchierando, guardando la televisione, condividendo alcuni momenti della giornata.

□ Accompagnamento per semplici commissioni, quali: l'andare in farmacia, a fare la spesa e ogni acquisto di cui possano aver necessità.

□ Accompagnamento per disbrigo pratiche burocratiche. Le persone disabili quando devono uscire o relazionarsi con gli uffici per il pubblico, sentono tutta la propria fragilità e ben volentieri accettano la compagnia e il supporto di qualcuno “di fiducia” per recarsi agli sportelli o per riempire moduli.

□ Accompagnamento per visite mediche, terapie, esami clinici. Queste attività solitamente, vengono svolte in compagnia dei familiari, ma quando si tratta di visite di routine e non impegnative può capitare che siano accompagnati dagli Operatori Volontari di Servizio Civile.

□ Passeggiate nel quartiere. L'Operatore Volontario, quando il tempo lo permette, accompagnerà la persona disabile affidatagli in passeggiate per il quartiere, così da vivere maggiormente la comunità e incentivare il contatto con l'esterno, l'aria aperta, il sole. Questo è molto importante per l'umore e per il raggiungimento di quello stato di *benessere* che passa anche dalle semplici cose.

□ Partecipazione ed accompagnamento nelle iniziative culturali, quali: visite nei musei, pomeriggi o serate al cinema, al teatro o ai concerti nella città. Sarà un importante momento per condividere la bellezza dello stare insieme e godere della reciproca compagnia, con gli Operatori Volontari del Servizio Civile.

□ Partecipazione alle attività di socializzazione, quali: gite fuori porta, feste di compleanno, uscite al ristorante, in pizzeria, in gelateria. Per sperimentare, ancora una volta il dono dell'amicizia e la bellezza dello stare insieme con gli Operatori Volontari di Servizio Civile.

□ Accompagnamento e partecipazione alle iniziative della vita Associativa, quali: momenti conviviali e feste (festeggiamenti Natalizi, Mostra dei presepi, il Presepe vivente, festeggiamenti Pasquali, per l'Epifania, per il Capodanno, per il Carnevale), manifestazioni e attività istituzionali (giornate di fraternità, giornata del malato, giornata dell'adesione, giornata della terza età, giornata di solidarietà, anniversario della sede, giornata del volontariato, giornata dell'amicizia), pellegrinaggi, soggiorni estivi e montani, giornate al mare.

□ Organizzazione di spettacoli teatrali coinvolgendo le persone disabili quali soggetti attivi nella rappresentazione, che attraverso la tecnica dei ruoli e della rappresentazione di un personaggio, potranno giungere ad una maggiore conoscenza di sé, superando difficoltà come la timidezza, la mancanza di fiducia in se stessi, l'incapacità di esprimere i propri sentimenti o bisogni. Allo stesso tempo potranno trarne beneficio l'espressività, la capacità di comunicazione, le relazioni con gli altri.

□ Servizi di “tregua” per le famiglie. Gli Operatori Volontari, trascorrendo del tempo con la persona disabile anche senza la presenza dei familiari offrono loro la possibilità di un “recupero” psico-fisico necessario in tali contesti, nonché un aiuto costante e affidabile su cui poter contare nelle responsabilità quotidiane.

- Attività di ascolto telefonico, inserimento e aggiornamento banca dati, raccolta e smistamento richieste di aiuto presso cui intervenire. Gli Operatori Volontari in situazioni di estremo bisogno potranno aiutare a svolgere tali attività in stretta relazione con il Progetto scelto.
- Attività saltuaria di compagnia, ma soprattutto di animazione, per le persone disabili che vivono o frequentano centri e case di riposo.
- **Partecipazione agli eventi organizzati nel comune in occasione di sagre, feste patronali, in particolare: la Festa della Madonna della Consolazione (o per esteso di “Santa Maria Madre della Consolazione”), principale evento religioso e civile della città di Reggio Calabria. Celebrata in onore della compatrona della città, la festa prende avvio la mattina del secondo sabato del mese di Settembre con la processione della Sacra Effigie che dalla Basilica dell'Eremo viene portata alla Basilica Cattedrale. Una seconda processione, che segue un percorso nel centro storico cittadino, avviene il martedì immediatamente successivo. Alla Festa religiosa si affiancano celebrazioni civili) e Street food parade Reggio Calabria (per tre giorni, sul Lungomare Falcomatà, saranno allestiti degli stand per ospitare l'evento, nel quale sarà possibile degustare il cibo di strada e le birre artigianali del Tour che porta in giro per l'Italia le eccellenze enogastronomiche).**
- **Organizzazione di un laboratorio di informatica nella sede progetto accreditata.**

Inoltre, come previsto nel “*Sistema di Monitoraggio*” accreditato, gli Operatori Volontari dovranno:

- o Partecipare alle riunioni settimanali organizzate con l'Olp.
- o Compilare i “Questionari di autovalutazione” semestrale e finale per il monitoraggio, somministrati dagli Operatori Locali di Progetto.
- o Compilare la scheda di analisi SWOT dopo le riunioni settimanali se necessaria a risolvere le criticità emerse e, comunque, al sesto mese del Servizio.
- o Programmare le attività e i turni del Servizio in accordo con gli Operatori Locali di Progetto.
- o Scrivere una “relazione mensile” da inviare tramite posta elettronica, all'indirizzo mail dedicato, all'Ufficio Servizio Civile della Presidenza Nazionale con fatti, impressioni ed emozioni rilevanti accaduti nel corso del mese di riferimento e degni di nota.
- o Scrivere a conclusione del Servizio Civile, una “relazione finale” corredata da foto e/o video. E, per chi vi ha partecipato, raccontare l'esperienza di un mese di Servizio all'estero.
- o Raccontare nel “Diario di Bordo” le situazioni vissute, le sensazioni provate, nonché eventuali problemi o criticità incontrati, in modo da poter avere, anche a distanza di tempo, una memoria aggiornata (soprattutto per la stesura della relazione mensile e, ancor più, finale).
- o Compilare e aggiornare il proprio foglio di presenza, avendo cura di indicare l'orario di ingresso in Servizio e di uscita, eventuali giorni di permesso e malattia; apponendo la propria firma in corrispondenza dei giorni di Servizio svolti.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

U.N.I.T.A.L.S.I. - CORIGLIANO CALABRO	VIA GIACOMO MATTEOTTI, SNC	87064	CORIGLIANO-ROSSANO
U.N.I.T.A.L.S.I. CATANZARO	Via Carlo V, 193	88100	CATANZARO
U.N.I.T.A.L.S.I. REGGIO CALABRIA	VIA ITALIA, 22	89122	REGGIO DI CALABRIA
UNITALSI - LAMEZIA TERME	VIA LISSANIA, 27	88046	LAMEZIA TERME
UNITALSI - CIRO' MARINA	VIA DELLA LIBERTA', 20	88811	CIRO' MARINA
U.N.I.T.A.L.S.I. ISOLA DI CAPO	VIA SAN ROCCO, SNC	88841	ISOLA DI CAPO RIZZUTO

RIZZUTO c/o Plesso Scuola Primaria "San Rocco"			
--	--	--	--

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

SEDE	N. VOLONTARI	SERVIZI ¹
U.N.I.T.A.L.S.I. - CORIGLIANO CALABRO	2 (GMO:1)	VITTO E ALLOGGIO
U.N.I.T.A.L.S.I. CATANZARO	1	
U.N.I.T.A.L.S.I. REGGIO CALABRIA	2 (GMO:1)	
UNITALSI - LAMEZIA TERME	1	
UNITALSI - CIRO' MARINA	1	
U.N.I.T.A.L.S.I. ISOLA DI CAPO RIZZUTO c/o Plesso Scuola Primaria "San Rocco"	2 (GMO:1)	

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si chiede agli Operatori Volontari:

- Flessibilità oraria e disponibilità a vivere esperienze residenziali di brevi periodi fuori sede in occasione delle attività dell'Associazione quali pellegrinaggi, gite fuori porta, giornate al mare e in montagna, soggiorni estivi e montani, per un massimo di 60 giorni come indicato al punto 6.2 del decreto 1641/2024
 - Partecipazione ai corsi di Formazione obbligatoria, generale e specifica, organizzati dall'Associazione anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento lontano da casa, fuori e oltre l'orario di servizio consueto.
 - Rispetto della privacy e, ai sensi del Reg. UE 2016/679 e del D.lgs. 196/2003 come novellato dal D.lgs. 101/2018, di non divulgare alcun dato sensibile di cui dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento del Servizio.
 - L'Associazione, in virtù della sua particolare mission, potrà chiedere agli Operatori Volontari di svolgere Servizio anche nei giorni festivi e prefestivi, fermo restando il relativo recupero.
- Non sono previsti giorni di chiusura particolari in aggiunta alle festività riconosciute.

Il Servizio si svolge per un totale di 25 ore settimanali, su 5 giorni (con turni anche il sabato e la domenica). L'orario è modulato su turni antimeridiani e pomeridiani.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno.

- Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno.

- Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

ATTESTATO SPECIFICO da Ente terzo.

¹ Misura UE

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Ai sensi di quanto disposto nell'Art. 15, comma 2° del D. Lgs. 6 Marzo 2017, n. 40 e del successivo n.43 quale applicazione della Legge 6 Giugno 2016, n.106 (art. 8) - Istituzione e disciplina del Servizio Civile Universale, la selezione dei giovani da avviare al servizio civile universale sarà effettuata dall'Unitalsi nel rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione, in modo da garantire la riduzione dei tempi della procedura e la pubblicità delle modalità di attribuzione dei punteggi nonché degli esiti delle valutazioni, di cui ne sarà data evidenza sul sito dell'Associazione: www.unitalsi.it (nella home page e nella pagina dedicata al Servizio Civile), nonché nelle sedi dove si sono svolte le selezioni. Come disposto, inoltre, dal Decreto Direttoriale 11 giugno 2009 n° 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in servizio civile nazionale", il **"Sistema di Selezione"** utilizzato dall'Unitalsi, prevede che il candidato possa ottenere un punteggio massimo finale pari a **100 punti**, risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle scale parziali relative alle seguenti prove:

1. Colloquio: punteggio massimo ottenibile pari a **60 punti**.
2. Valutazione titoli di studio ed esperienze maturate: punteggio massimo ottenibile pari a **40 punti**.

1. IL COLLOQUIO (punteggio massimo ottenibile pari a 60 punti).

Il colloquio selettivo per i candidati verterà sui seguenti argomenti:

- ☐ Il Servizio Civile Universale.
- ☐ Conoscenza dell'Ente che realizza il progetto.
- ☐ Conoscenza dell'ambito d'intervento del progetto prescelto.
- ☐ Conoscenza del progetto prescelto.
- ☐ Motivazioni che hanno spinto il candidato a presentare domanda di Servizio Civile nell'Unitalsi e, in particolare, per il progetto scelto.
- ☐ Le aspettative del candidato rispetto al progetto.
- ☐ Conoscenza e disponibilità del candidato rispetto alle condizioni di Servizio richieste nel progetto scelto.
- ☐ Disponibilità del candidato a guidare, qualora in possesso di patente, mezzi attrezzati per disabili, previa formazione.
- ☐ Particolari doti e abilità possedute dal candidato (musica, teatro, danza ecc.).
- ☐ Valutazione delle "competenze trasversali" del candidato osservabili durante il colloquio (soft skills).

Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene un punteggio pari o superiore a 36/60.

2. LA VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO E DELLE ESPERIENZE MATURATE (punteggio massimo ottenibile pari a 40 punti):

- a) Valutazione titoli di studio (si valuta solo il titolo di studio più elevato) - punteggio massimo ottenibile pari a 16 punti:

- ☐ Laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto **16 punti**
- ☐ Laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto **14 punti**
- ☐ Laurea triennale attinente al progetto **12 punti**
- ☐ Laurea triennale non attinente al progetto **10 punti**
- ☐ Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto **8 punti**
- ☐ Diploma Scuola Media Superiore non attinente al progetto **6 punti**
- ☐ Diploma Scuola Media Inferiore **4 punti**

- b) Valutazione precedenti esperienze lavorative e di volontariato - **punteggio massimo ottenibile pari a 24 punti:**

- ☐ Esperienze maturate presso l'UNITALSI attinenti al progetto (**punteggio massimo ottenibile pari a 12 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, viene attribuito

1 punto per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

□ Esperienze maturate presso ALTRI ENTI attinenti al progetto (**punteggio massimo ottenibile pari a 6 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, vengono attribuiti 0,5 punti per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

□ Esperienze lavorative, di volontariato, di studio, master o stage (**punteggio massimo ottenibile pari a 6 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, vengono attribuiti 0,5 punti per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Il candidato che al colloquio ottiene un punteggio INFERIORE A 36/60 NON HA SUPERATO LA SELEZIONE ed è dichiarato “non idoneo” a prestare Servizio Civile nel progetto per il quale ha sostenuto le prove selettive.

In tal caso, nel computo del punteggio finale, non sarà preso in considerazione il punteggio parziale relativo alla valutazione dei titoli.

Analogamente, non sarà computato nel punteggio finale, il punteggio parziale relativo ai titoli per i candidati ASSENTI al colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione degli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale si articola in formazione generale e formazione specifica, realizzate attraverso un insieme integrato di metodologie didattiche. L'insieme di queste metodologie assicura un percorso formativo flessibile, accessibile, completo e coerente con gli obiettivi educativi del Servizio Civile Universale.

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

La Formazione Generale si realizza attraverso un approccio integrato che combina lezioni frontali, dinamiche non formali e formazione a distanza. Le lezioni frontali sono strutturate secondo il metodo tradizionale, con spiegazioni da parte del formatore o di esperti, ma arricchite da momenti di confronto e dibattito che rendono la lezione più interattiva. Le dinamiche non formali, invece, puntano sul coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso esercitazioni, discussioni e condivisione di esperienze, favorendo una relazione orizzontale tra formatore e discenti. Questo approccio valorizza le competenze personali e collettive degli Operatori Volontari, stimolando un apprendimento partecipativo. Parte della formazione viene erogata online in modalità sincrona (20% delle ore previste) e in modalità asincrona tramite FAD (30%), mentre il restante 50% si svolge in presenza. L'Unitalsi garantisce l'accesso alle piattaforme digitali mettendo a disposizione le proprie sedi, complete di dispositivi e connessione internet.

- **Sede di realizzazione della formazione generale**

CASA PER FERIE GIOVANNI PAOLO II - Via della Camilluccia 120 - 00135 Roma

- **Durata della formazione generale**

La durata complessiva della Formazione Generale è di 41 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La Formazione Specifica prevede un percorso mirato e modulare, con l'intervento di esperti individuati in base al contenuto di ciascun modulo. Anche in questo ambito vengono utilizzate le lezioni frontali, svolte in forma classica ma aperte a momenti di discussione, per rendere più efficace il trasferimento di conoscenze. Le dinamiche non formali svolgono un ruolo fondamentale nell'apprendimento esperienziale e collaborativo, stimolando nei partecipanti la riflessione critica e la partecipazione attiva. La formazione si avvale inoltre della FAD asincrona, attraverso una

piattaforma dedicata in cui l'Operatore può accedere a contenuti aggiuntivi, svolgere test, simulazioni, attività individuali e partecipare a forum. Il 70% della formazione specifica è prevista in presenza, l'11,5% in modalità sincrona online (pari a un modulo di 8 ore), e il restante 18,5% in modalità asincrona. L'utilizzo integrato di queste tecniche garantisce un percorso formativo coerente, dinamico e adeguato alle esigenze degli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

1° Modulo

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari nei Progetti di Servizio Civile.

Durata: 8 h (entro i primi 90 giorni dall'avvio del Progetto)

Formatori: Federico Lorenzini e Mario Schilirò

Questo modulo risponde alla necessità di potenziare e radicare nel sistema del Servizio Civile una solida cultura della salute e della sicurezza, non solo per prevenire incidenti o infortuni agli Operatori Volontari ma anche, e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita.

Saranno presentati ai ragazzi, i riferimenti normativi del Sistema legislativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro (Decreto legislativo 81/08), i ruoli del sistema di prevenzione e protezione con la definizione e gli obblighi del preposto, i fattori di rischio con la scala delle probabilità e del danno, l'elenco dei principali pericoli, ecc.

L'Operatore Volontario è spesso impegnato nello svolgimento di attività pratiche che comportano inevitabilmente dei rischi. Questi saranno valutati e presentati agli Operatori Volontari in relazione alle attività previste nel Progetto.

Inoltre, saranno definite e adottate misure di prevenzione e di emergenza legate all'attività svolta dall'Operatore Volontario e saranno analizzate e valutate le possibili interazioni tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito della stessa Associazione. Ci si soffermerà, ad esempio, sulla movimentazione manuale dei carichi e, in particolare, sulla movimentazione corretta delle persone, soprattutto con disabilità.

Per gli Operatori Volontari che parteciperanno alla misura U.E di un periodo di 1 mese all'estero, è prevista una integrazione al presente modulo, direttamente in loco, con l'aiuto di simulazioni e un addestramento pratico, per far conoscere loro i rischi dettagliati nel "Piano della Sicurezza" previsto per la Francia.

2° Modulo

Il contesto territoriale e l'organizzazione logistica.

Durata: 8 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto

Questo modulo consentirà agli Operatori Volontari di conoscere l'organizzazione e le attività dell'Unitalsi nelle sue caratteristiche specifiche a livello locale, focalizzando l'attenzione sul mondo del volontariato e su come i soci "agiscono" il loro essere volontari.

Gli Operatori Volontari, soprattutto nel primo periodo di Servizio, entrano in una realtà totalmente nuova, fatta di regole, ritmi e consuetudini sconosciute, alla quale dovranno piano, piano abituarsi. Riceveranno molte indicazioni, tutte insieme. Per tale ragione i momenti iniziali possono esser loro utili per "guardarsi intorno" e acquisire familiarità con l'ambiente e le persone circostanti. Sarà fondamentale che assorbano il maggior numero di stimoli affinché sappiano comportarsi al meglio in ogni situazione che si presenterà loro.

Per far sentire i nuovi arrivati a proprio agio, l'Operatore Locale di Progetto farà in modo che l'impatto dei primi giorni sia il più possibile graduale, senza una full immersion nelle mansioni. Al contrario, gli Operatori Volontari saranno accompagnati in un giro di perlustrazione fra i vari ambienti della sede, sarà mostrata loro la postazione di Servizio, faranno la conoscenza dei colleghi di Servizio Civile, ma anche delle altre figure che gravitano nell'Associazione e con cui entreranno in contatto durante il Servizio, che si metteranno a disposizione per soddisfare le eventuali domande.

3° Modulo

L'importanza della relazione nella comunicazione con i soci appartenenti all'Unitalsi.

Durata: 6 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Margherita Loffredo, Saveria Alò

L'essere umano è un'entità sociale che vive immerso in una contestualità, la cui peculiarità è data proprio dalle relazioni che si instaurano fra le persone. Laddove questa relazionalità è improntata su parametri positivi, essa è fonte di benessere e quindi di un miglioramento della qualità della vita.

La relazione è caratterizzata dalla comunicazione: ogni rapporto si basa e si connota in virtù della comunicazione che si instaura fra i membri. Affinché una relazione sia foriera di benessere, essa deve nascere da un desiderio costruttivo. Ciò significa che tutti i membri di una relazione devono impegnarsi nel riconoscimento dell'altro come persona, ovvero di un individuo portatore di una ricchezza intellettuale, morale e culturale da rispettare.

Questo modulo, dunque, porrà particolare attenzione all'efficacia di una comunicazione chiara e diretta ai fini della creazione di un rapporto di collaborazione proficuo tra gli Operatori Volontari di Servizio Civile Universale e i volontari Unitalsi. Saranno organizzati momenti di incontro e di conoscenza fra gli Operatori Volontari di Servizio Civile e i volontari unitalsiani per favorire e veicolare, a partire dall'esperienza, una relazione positiva.

4° Modulo

L'importanza della relazione con persone disabili.

Durata: 6 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Carmela Trepiccione e Saveria Alò

Questo modulo approfondirà, anche in maniera concettuale, la necessità per i giovani Operatori Volontari, di comprendere quanto sia importante riuscire a costruire con le persone disabili, relazioni positive e consapevoli anche quando le loro capacità di comunicazione non sono perfettamente chiare e comprensibili.

5° Modulo

Conoscenze e problematiche relative all'area disabili.

Durata: 5 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Margherita Loffredo e Carmela Trepiccione

Questo modulo affronterà, in maniera più scientifica, le varie problematiche relative alle persone disabili sia dal punto di vista delle patologie, che delle capacità residue. Le persone con disabilità, infatti, a causa delle loro limitazioni, dimostrano difficoltà ad interpretare correttamente i contesti sociali e relazionali. Ciò è molto importante che sia portato a conoscenza degli Operatori Volontari, così che possano acquisire gli strumenti e le competenze utili ad interagire in modo corretto con le persone disabili loro affidate.

6° Modulo

Diritti e tutela dei cittadini. Legislazione in materia di disabilità.

Durata: 4 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto e Antonio Diella, Cosimo Cilli, Carmela Trepiccione e Marzia Tanini

Questo modulo servirà a far acquisire agli Operatori Volontari conoscenze legislative sulla disabilità: verrà loro presentata, ad esempio, la Convenzione ONU sui Diritti delle persone con disabilità approvata nel 2006, che prende atto di come la disabilità sia una condizione che, in tutto il mondo, mette a rischio il rispetto dei diritti umani delle persone interessate. Una norma internazionale che, dopo la ratifica il 3 marzo del 2009, è legge dello Stato italiano. E conferma che non si è o si diventa "disabili" solo perché non si vede o non si sente o non si cammina, ma solo e quando si incontrano barriere comportamentali e ambientali che impediscono di vivere come e con gli altri.

La Convenzione sarà poi presa a riferimento concettuale nel Programma di azione biennale per la disabilità, approvato nel 2013, con decreto del Presidente della Repubblica, che contiene

indicazioni operative su molti aspetti importanti della disabilità e sono chiamati ad applicarlo Ministeri, istituzioni, Regioni, Enti locali.

Una conoscenza più approfondita della normativa di riferimento, aiuterà gli Operatori Volontari a riflettere sui diritti delle persone (in particolare disabili) e sulle forme di tutela da attivare, al fine di generare una presa di coscienza nel campo della cittadinanza attiva.

7° Modulo

La figura dell'accompagnatore e dell'Operatore Volontario di Servizio Civile Universale nella situazione di aiuto.

Disamina e superamento di eventuali situazioni conflittuali.

Durata: 8 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Saveria Alò

Con questo modulo si vuol focalizzare l'attenzione degli Operatori Volontari su alcune situazioni che generano conflitto all'interno del gruppo, ma anche all'esterno, con gli amici disabili con cui gli Operatori Volontari entreranno in contatto. I conflitti possono nascere in qualsiasi ambito della vita quotidiana, sono inevitabili in situazioni dove sono presenti più individui, anche di età e ruoli diversi tra loro, in quanto generati proprio dalla dinamica del confronto tra le persone.

Tuttavia, la parola "conflitto" non è sempre da considerarsi come un qualcosa di negativo: governare il processo naturale del conflitto consente di trasformare un problema in una grande opportunità di crescita. Partendo proprio da queste considerazioni, saranno affrontati temi quali la comunicazione efficace, l'empatia, l'ascolto, la prossemica, ecc. in modo da offrire ai giovani del Servizio Civile, strumenti per poter riconoscere e, eventualmente, risolvere le situazioni conflittuali in cui dovessero incorrere.

8° Modulo

Metodi per favorire, avviare e mantenere una relazione interpersonale positiva.

Durata: 7 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Margherita Loffredo e Saveria Alò

Con questo modulo si vogliono fornire strumenti utili e adeguati agli Operatori Volontari, per la costruzione di relazioni interpersonali positive durante lo svolgimento del Servizio, indispensabili per chi - come i giovani di Servizio Civile dell'Unitalsi - deve confrontarsi quotidianamente con persone disabili. In modo che, una volta acquisiti, possano diventare anche motivo di maturazione personale.

9° Modulo

Dalla teoria al saper fare.

Durata: 7 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto

Le competenze sono il patrimonio complessivo di qualità personali e conoscenze che ognuno utilizza nei diversi momenti della propria vita: a lavoro, in famiglia, nello sport. Rappresentano un capitale valutabile, osservabile e migliorabile, attraverso processi di apprendimento e sviluppo personale.

Il "sapere" sono le conoscenze, ovvero le competenze di base fornite attraverso l'educazione (lettura, scrittura, linguaggio, matematica). Riguarda la conoscenza teorica e rappresenta il quadro di riferimento in cui inserire il nostro operare.

Il "saper fare" invece, rappresenta le capacità, le abilità e le esperienze, ovvero le competenze specifiche tecnico-professionali. Riguarda la parte operativa e le relative conoscenze pratiche, proprie del ruolo o funzione.

Spesso capita di approfondire tanto le conoscenze teoriche, magari leggendo numerosi libri, rimanendone intrappolati. È solo quando si inizia a fare, a testare e a sperimentare sul campo, che si pongono realmente le basi per sviluppare anche le conoscenze pratiche e, man mano, diventare abili nel "saper fare".

Con questo modulo si vogliono far acquisire agli Operatori Volontari tecniche specifiche per poter svolgere il proprio Servizio con le persone destinatarie dell'intervento del Progetto, affinché questo avvenga con consapevolezza e in sicurezza per entrambi, nel rispetto della persona.

10° Modulo

Prove pratiche di guida degli automezzi con esercitazioni sulla messa in sicurezza delle persone trasportate.

Durata: 8 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto

Questo modulo è centrato su una verifica iniziale delle capacità possedute dagli Operatori Volontari di guidare i mezzi dell'Associazione (macchine e pulmini attrezzati per persone disabili e persone che non lo sono), seguita da un vero e proprio addestramento sulla messa in sicurezza delle persone trasportate, affinché possa avvenire con competenza, preservando l'incolumità di tutti.

È utile che vi partecipino anche gli Operatori Volontari non provvisti di patente o che non se la sentano di guidare tali mezzi particolari: imparare la messa in sicurezza delle persone trasportate e l'utilizzo dei diversi dispositivi, risulta comunque importante per un Servizio di trasporto in qualità di accompagnatori.

11° Modulo

Le attività di animazione.

Durata: 5 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto

Con questo modulo si vuol descrivere agli Operatori Volontari quali sono le attività che vengono realizzate nella sede locale, incentivando i ragazzi a mettere a disposizione, laddove possedute, le proprie doti e capacità artistiche e creative. Si tratta di un modulo molto importante per il nostro specifico Progetto, poiché l'utilizzo di un linguaggio per immagini, immediato e intuitivo, rappresenta la modalità di comunicazione ideale, soprattutto con le persone che presentano disabilità.

Durata(ore): 72

Modalità di erogazione: 70% - 30%

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

FELICITA' NON FA SEMPRE RIMA CON NORMALITA'

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 10 Agenda 2030: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

C Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità: Disabilità

Tipo Disabilità: MOTORIA

n. posti	%GMO
3	33

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata:

certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

CERTIFICAZIONE EMESSA AI SENSI DALLA LEGGE 104/92

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'Unitalsi, per sua natura, già accoglie e intercetta giovani con disabilità, ma per un'azione ancor più capillare coinvolgerà la FISH Onlus (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) un'organizzazione "ombrello" costituita nel 1994 cui aderiscono alcune tra le più rappresentative associazioni impegnate a livello nazionale e locale in politiche mirate all'inclusione sociale delle persone con differenti disabilità. L'Unitalsi - federata dal 2011 – chiederà alla FISH di pubblicizzare sul proprio sito web (www.fishonlus.it), il Programma con i relativi Progetti che prevedono la misura aggiuntiva e di veicolare tale informazione alle associazioni federate (25) e benemerite (11). Affiggerà locandine, brochure e dépliant informativi DEDICATI, nelle parrocchie, nei negozi, per le strade dei territori di riferimento, nelle bacheche delle rispettive sedi progetto. Li distribuirà durante manifestazioni, momenti conviviali e pellegrinaggi organizzati dall'Associazione. Coinvolgerà i CENTRI PER L'IMPIEGO che operano in rete con gli altri servizi presenti sul territorio (Comuni, Università, Centri di Formazione, Scuole) per garantire le pari opportunità alle fasce più deboli. Negli INFO POINT previsti nei luoghi protagonisti dei nostri Progetti di Servizio Civile e nei GAZEBO A LOURDES, durante i Pellegrinaggi, sarà dato particolare risalto alla possibilità di candidatura da parte di ragazzi con disabilità fisica e si potranno soddisfare tutte le eventuali richieste di informazione. Come pure durante l'OPEN DAY organizzato nelle rispettive sedi accreditate, dove anche i giovani con DISABILITÀ FISICA potranno toccare con mano le proposte e le attività previste per il Servizio Civile, direttamente sul campo. Infine, sul sito dell'Unitalsi (www.unitalsi.it) è presente una sezione dedicata ai Programmi di Servizio Civile Universale, aggiornata in tempo reale con gli eventi di maggior rilievo.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Agli Operatori Volontari con minori opportunità (giovani con disabilità motorie) l'Unitalsi proporrà i seguenti strumenti aggiuntivi per il monitoraggio delle attività: - somministrazione della scheda SWOT con una frequenza trimestrale invece che semestrale. - presenza di domande dedicate nei questionari di autovalutazione semestrali e finali. Inoltre: - numero di ore di formazione aggiuntive, laddove necessario, fino ad un massimo di 1 ora per ciascun Modulo di Formazione Specifica previsto dal Progetto e fino ad un massimo di 2 ore per il Corso di Formazione Generale. - Supporto da parte degli Operatori Locali di Progetto, durante lo svolgimento della FAD -Formazione a distanza (asincrona) e on line (sincrona). - Messa a disposizione degli strumenti adeguati nelle sedi progetto accreditate (computer, linea internet e tutti i dispositivi necessari) per gli Operatori Volontari che non ne fossero provvisti. La possibilità di avvalersi di Operatori Locali di Progetto soci dell'Unitalsi, assicura il supporto adeguato ai giovani di Servizio Civile con minori opportunità (giovani con disabilità motorie) grazie alle

competenze acquisite negli anni, sul campo, durante i Pellegrinaggi e all'esperienza di accompagnamento e vicinanza maturate durante le attività ordinarie di volontariato. Le competenze acquisite sono, inoltre, rafforzate da Corsi di formazione, Seminari e Convegni organizzati dall'Associazione sui bisogni manifestati dalle persone con disabilità: dall'aiuto alla mobilità, alla relazione.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Il Progetto prevede la misura aggiuntiva di un periodo da uno a tre mesi nella sede accreditata di servizio Unitalsi-LOURDES.

N. POSTI ESTERO	% ESTERO (UE)
2	22

Mesi Previsti Estero (UE) : 1

Transfrontaliero: No

Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero

Gli OV svolgeranno le seguenti attività rivolte agli ospiti del Salus e ai pellegrini in visita nel Santuario di Lourdes, con particolare premura per le persone disabili e ammalate: Accoglienza in stazione e in aeroporto agli arrivi e alle partenze Accompagnamento all'interno del Santuario, in ospedale, in farmacia o al centro dialisi Preparazione di momenti ludici e di animazione all'interno del Salus e del Santuario Compagnia nei luoghi di ritrovo e negli spazi comuni offerti dal Salus (ad es. il bar del piano terra o del 1° piano) Accompagnamento nella visita guidata Sui Passi di Bernadette, alla scoperta dei luoghi più significativi della vita della Santa Prossimità e sostegno durante i momenti di condivisione o gli appuntamenti del pellegrinaggio, affinché siano praticabili per tutti Guida autoveicoli per il trasferimento delle persone disabili Servizio al Centro Informazioni del Santuario, in supporto ai dipendenti francesi, per accogliere e fornire informazioni ai pellegrini Servizio di accoglienza nelle Piscine, luogo simbolico ricco di storia e devozione, dove vivere il gesto penitenziale del bere e lavarsi il viso con l'acqua di Lourdes. Gli OV supporteranno il personale volontario del Santuario nel compiere "il gesto dell'acqua".

Interventi programmati nella libreria del Santuario dove gli OV, supportati dai dipendenti francesi, potranno consigliare nella scelta di libri i numerosi pellegrini Realizzazione di pannelli espositivi e immagini cartonate tradotte nelle 6 lingue ufficiali del Santuario per diffondere informazioni e il messaggio di Lourdes Creazione di n.1 archivio di immagini, storie e testimonianze del passaggio dei pellegrini a Lourdes nel corso dell'anno. Poi condiviso attraverso l'allestimento di uno spazio espositivo all'interno del Salus e un gazebo nel Santuario e pubblicato sul sito dell'Unitalsi Creazione di 1 CD musicale con le più belle canzoni del Pellegrinaggio Creazione di 1 DVD con il filmato del Pellegrinaggio Nazionale 2025 a Lourdes.

Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli OV. Sarà effettuata una integrazione a questo modulo, direttamente in loco, per far conoscere agli OV i rischi dettagliati nel "Piano della Sicurezza" allegato alla presente misura. Si svolgerà un addestramento pratico con simulazioni per l'utilizzo della strumentazione tecnica in dotazione. Contesto di Servizio. Gli Olp accompagneranno gli OV in una visita guidata all'interno della struttura del SALUS INFIRMORUM, dove svolgeranno parte del loro Servizio e dove consumeranno i propri pasti nel ristorante SELF-SERVICE. La visita proseguirà all'esterno, nei dintorni di Lourdes e nel SANTUARIO NDL, fino a CASA GIOVANNI PAOLO II, dove alloggeranno. Saranno date loro tutte le informazioni sulla vita a Lourdes e sul Servizio da svolgere. Conosceranno i colleghi SCU

e le altre figure dell'Associazione all'estero. L'importanza della relazione con gli ospiti dei pellegrinaggi, in particolare malati e disabili. L'ospitalità è quel gesto atavico in cui la relazione tra due o più persone mira a superare un'originale diffidenza, in cui l'altro è vissuto come una minaccia per la propria sopravvivenza, prima di essere una promessa di relazione. Ma l'altro è un'opportunità più che un pericolo. E quando si riesce a comprenderlo, l'ospitalità diviene dono. Partendo da questi presupposti, il modulo approfondirà l'importanza per gli OV di costruire relazioni positive, con tutti gli ospiti presenti durante un pellegrinaggio, in particolare se malati e disabili. Prove pratiche di guida degli automezzi con esercitazioni sulla messa in sicurezza delle persone trasportate e SENSI DI MARCIA. La necessità di questo modulo specifico è determinata dalla caratteristica per cui intorno al Santuario di Lourdes i sensi di marcia stradali vengono invertiti ogni 15 giorni. Sarà importante effettuare un vero e proprio addestramento che consenta agli OV di conoscere le strade nel dettaglio per sapersi orientare in qualsiasi giorno del mese!

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari

Nel mese di permanenza a Lourdes, gli Operatori Volontari alloggeranno a CASA GIOVANNI PAOLO II, un'abitazione dotata di 8 camere doppie, ognuna con bagno interno; una cucina con un grande tavolo e un ampio soggiorno dotato di TV, dove potersi ritrovare tutti insieme al termine del proprio Servizio. Antistante alla casa, è presente un delizioso giardino dotato di barbecue. L'abitazione si trova in una stradina tranquilla dove non passano macchine, a pochi passi dal Santuario e dal Salus Infirmorum, sede accreditata di Servizio all'estero. I pasti verranno consumati al SELF-SERVICE DEL SALUS INFIRMORUM (la sede accreditata di Servizio) che offre un menù ogni giorno diverso, con cucina italiana e francese. Qui gli Operatori Volontari potranno consumare pasti adatti anche a chi dovesse manifestare eventuali intolleranze e allergie.

Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia

Per permettere la comunicazione verso l'esterno, la Casa Giovanni Paolo II, dove alloggeranno gli OV, è dotata di wi-fi come pure il Salus Infirmorum (la sede accreditata di Servizio all'estero). Inoltre, il Salus, possiede un moderno e funzionale impianto telefonico con apparecchi in ogni stanza e apparecchi telefonici pubblici su tutti i piani (utilizzabili con carte prepagate in vendita alla reception o in qualsiasi tabaccheria di Lourdes). Sono presenti e numerosi, anche all'esterno e nei pressi del Santuario. Sarà a disposizione degli OV l'ufficio di segreteria dotato di ogni mezzo di comunicazione (telefoni fissi e cellulari) anche telematico (computer dotato di internet e possibilità di accesso alla posta elettronica, Skype, Zoom, etc.). Durante i periodi di maggiore afflusso di pellegrini, infine, sono a disposizione degli Operatori Volontari SCU anche radio VHS per essere sempre raggiungibili attraverso un canale preferenziale.

Criteri di selezione utili a individuare i giovani da coinvolgere nella misura UE

Il criterio individuato ai fini della selezione degli Operatori Volontari destinati alla misura U.E. è il seguente:

a) Conoscenza di almeno una lingua straniera.